

Codice A2205C

D.D. 15 settembre 2026, n. 1448

Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con enti iscritti al Registro nazionale del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla..



ATTO DD 1448/A2205C/2026

DEL 15/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

OGGETTO: Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con enti iscritti al Registro nazionale del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile. CIG BCEB047958. Prenotazione spesa complessiva presunta di euro 100.000,00 sul capitolo 180320 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026

Premesso che:

la Legge Regionale del 9 aprile 2024 n. 16 *“Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da compagnia e prevenzione del randagismo”* all'art. 1 prevede che la Regione, in coerenza con gli obblighi internazionali ed europei, con i principi costituzionali, con lo Statuto regionale e in attuazione della normativa statale riferita agli animali da compagnia e alla prevenzione del randagismo, *“promuove la tutela e la presenza nel proprio territorio degli animali in quanto esseri senzienti, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconosce alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche”*;

ai sensi dell'art. 9, comma 2 della medesima legge, la Regione, d'intesa con le ASL, promuove e sostiene, tra il resto, *“programmi e campagne di sensibilizzazione sul contrasto al fenomeno dell'abbandono degli animali da compagnia”, “l'affidamento e l'adozione consapevole degli animali da compagnia” e “la cultura del possesso responsabile”*;

la Giunta regionale, con d.g.r. 1-3005/2026 del 07/09/2026, per le ragioni in quella sede esposte e da intendersi qui richiamate, ha deliberato di attivare, in attuazione dell'art. 9, comma 2, della l.r.

16/2024, una campagna di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile, approvando contestualmente le relative linee di indirizzo;

in aderenza a tali linee di indirizzo, il progetto deve:

- prevedere una serie di iniziative, tra loro coordinate, che siano finalizzate a sensibilizzare la popolazione allo scopo di contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali da compagnia, nonché a promuovere in ambito regionale l'adozione consapevole e responsabile dei cani e degli altri animali da compagnia ospitati nelle strutture, con particolare attenzione a quelle i cui costi sono a carico della finanza pubblica;
- assicurare la cooperazione ed il coinvolgimento tra il livello istituzionale ed il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell'attuazione della progettualità, nelle forme di cui all'art. 55, comma 3, del d.lgs. 117/2017;
- prevedere il coinvolgimento di soggetti iscritti, da almeno sei mesi, al registro nazionale del terzo settore, che annoverino, tra le finalità statuarie, quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del d.lgs. 117/2017;
- concludersi entro il 31 dicembre 2026;
- prevedere, tra l'altro, l'installazione di stand promozionali ed informativi o l'organizzazione di iniziative divulgative, educative o informative da svolgersi in occasione di almeno 10 eventi/manifestazioni/fiere di rilevanza per lo meno regionale, idonee ad intercettare una presenza significativa di persone;
- prevedere, nell'ambito di tali iniziative, la messa a disposizione di spazi a favore dei canili pubblici o privati convenzionati presenti sul territorio;
- interessare almeno 4 province piemontesi;
- prevedere, da parte dei soggetti privati partecipanti, un apporto di risorse proprie nella misura minima del 20% dell'importo complessivo di progetto, a fronte di un contributo regionale massimo di euro 100.000,00;
- essere realizzato previa intesa con le competenti ASL;

con la medesima deliberazione, è stato demandata al Settore A2205C *“Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia”* della Direzione Welfare, l'adozione dei necessari atti attuativi.

Dato atto che:

l'art. 55 del d.lgs. 117/2017, al comma 1 dispone che *“in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-*

progettazione e accreditamento...”, precisando ulteriormente al comma 3 che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2”;

l’art. 11 della l.r. 7/2024 consente alla Regione, al fine di realizzare forme di partenariato con gli enti del terzo settore, di attivare, nell’ambito di attività di interesse generale e nell’esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, nel rispetto dei principi di cui al successivo art. 12;

con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

l’art. 6 del d.lgs. 36/2023 stabilisce che *“in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”* e che i rapporti così instaurati non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici.

Considerato che:

per le ragioni sinora evidenziate, si intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione di un intervento di sensibilizzazione sul contrasto all’abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell’adozione consapevole e del possesso responsabile, predisponendo relativo avviso allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante; nell’ambito di tale procedimento potranno essere selezionati più enti del terzo settore, i cui progetti, in sede di tavolo di co-progettazione, saranno oggetto di integrazione nel contesto di un’unica iniziativa;

in relazione all’intervento, le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Piemonte a titolo di rimborso spese per l’esecuzione del progetto complessivo non possono superare l’importo massimo di euro 100.000,00, a titolo di contributo ai sensi dell’art. 12 della l. 241/1990;

l’importo assegnato sarà erogato nella misura di 50% a titolo di acconto e 50% a titolo di saldo, previa integrale rendicontazione delle spese sostenute;

agli enti attuatori è richiesta una quota minima di cofinanziamento, in termini di risorse finanziarie, beni, servizi, volontariato o strutture, pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell’intervento proposto.

Dato altresì atto che:

l’avviso allegato alla presente determinazione precisa:

- a. l’oggetto, il contesto e le finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b. la durata del partenariato, le cui attività dovranno concludersi entro il 31/12/2026;
- c. le modalità ed il termine per la presentazione delle proposte, nonché la possibilità per l’Amministrazione di coinvolgere nei tavoli di lavoro più soggetti, allo scopo di coordinare le proposte in un unico progetto;
- d. i requisiti di moralità professionale, di capacità tecnica e professionale degli enti interessati a

partecipare;

e. i criteri e le modalità di valutazione delle proposte progettuali;

gli oneri scaturenti dalla procedura in esame, per un importo complessivo non superiore ad euro 100.000,00 saranno oggetto di prenotazione sul capitolo di spesa 180320 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

ai fini della tracciabilità, come previsto dalle Linee guida approvate da ANAC con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, in relazione alla presente procedura si è provveduto ad acquisire tramite il Portale dei contratti pubblici il CIG BCEB047958, in relazione al quale non risulta dovuto contributo, come precisato dalla stessa Autorità nella sezione del proprio sito internet "Trasparenza nel settore dei servizi sociali", quesito 6.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d.lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- d.lgs. 117/2017, "Codice del Terzo settore";
- l.r. 7/2024, "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese";
- d.m. del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- d.lgs. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici";
- l.r. 23/2028, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";

- D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- l.r. 3/2026, "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- l.r. 17/2026, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- DGR n. 11-2973/2026/XII del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie".;

determina

- di avviare il procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti iscritti al Registro nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e dell'art. 11 della l.r. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile;
- di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le attività oggetto di co-progettazione saranno disciplinate dalla relativa convenzione, che regolerà i reciproci rapporti tra le parti ed indicherà nel dettaglio le azioni che saranno svolte, nel quadro delle esigenze dell'amministrazione individuate in premessa;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 1, d.lgs. 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso pubblico nella sezione "Bandi e Avvisi" del sito internet della Regione Piemonte;
- di prenotare la spesa complessiva di euro 100.000,00 a copertura della procedura ad evidenza pubblica oggetto del presente atto, sul capitolo di spesa 180320 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore A2205C "Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia" della Direzione Welfare, dott. Alberto Rissolio.

Dati amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: €. 100.000,00

Norma o titolo a base dell'attribuzione: avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti iscritti al Registro nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e

dell'art. 11 della l.r. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile;

Responsabile del procedimento: dott. Alberto Rissolio

Modalità di individuazione del beneficiario: procedura di co-progettazione – CIG BCEB047958

IL DIRIGENTE (A2205C - Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia)

Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._1_bando_coprogettazione_benessere_animale.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'Art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)

ENTE PROCEDENTE: Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore A220C Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia

OGGETTO DELL'AVVISO: Procedura comparativa finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) per la co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile

SCADENZA PRESENTAZIONE: 05/10/2026, ore 12,00

CIG BCEB047958

* * *

ART. 1 - QUADRO NORMATIVO E PRINCIPI GENERALI

Il presente Avviso Pubblico è indetto in attuazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, cooperazione, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza sanciti dall'art. 118, comma 4, della Costituzione e regolamentati dall'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore" - di seguito CTS) e dagli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, nonché nel rispetto delle Linee Guida sul rapporto tra enti pubblici ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2020.

La procedura avviata non ha natura concorsuale/negoziale ex D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), bensì si configura quale procedimento amministrativo di amministrazione condivisa volto a instaurare una partnership strategica ed operativa tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di interesse generale.

ART. 2 – FINALITÀ ED OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

La procedura è finalizzata ad individuare uno o più Enti del Terzo Settore disponibili a definire, in collaborazione con l'Amministrazione, una proposta progettuale condivisa avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto

all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile.

Il progetto si propone di diffondere, intercettando una platea di potenziali interessati la più ampia possibile:

- il corredo di informazioni occorrente a valorizzare il rapporto tra essere umano ed animale da compagnia in termini di consapevolezza, anche in una prospettiva di lotta all'abbandono;
- le informazioni utili a promuovere l'adozione consapevole degli animali da compagnia, valorizzando anche le iniziative dei soggetti gestori delle strutture che li ospitano;
- le informazioni relative alle iniziative poste in essere da Regione Piemonte in materia.

In particolare, in coerenza con le linee di indirizzo fissate con d.g.r. 1-3005/2026 del 07/09/2026, il progetto dovrà:

- prevedere una serie di iniziative, tra loro coordinate, finalizzate a sensibilizzare la popolazione allo scopo di contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali da compagnia, nonché a promuovere in ambito regionale l'adozione consapevole e responsabile dei cani e degli altri animali da compagnia ospitati nelle strutture, con particolare attenzione a quelle i cui costi sono a carico della finanza pubblica;
- prevedere, tra l'altro, l'installazione di stand promozionali ed informativi o l'organizzazione di iniziative divulgative, educative o informative da svolgersi in occasione di almeno dieci manifestazioni, eventi o fiere di rilevanza per lo meno regionale, idonee ad intercettare una presenza significativa di persone;
- prevedere, nell'ambito di tali iniziative, la messa a disposizione di spazi a favore dei canili pubblici o privati convenzionati presenti sul territorio;
- interessare almeno quattro province piemontesi;
- concludersi entro il 31/12/2026;
- prevedere, da parte dei soggetti privati partecipanti, un apporto di risorse proprie nella misura minima del 20% dell'importo complessivo di progetto, a fronte di un contributo regionale massimo di euro 100.000,00.

ART. 3 – DURATA DEL PARTENARIATO

Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/12/2026. Eventuali proroghe saranno concedibili esclusivamente a fronte di giustificati motivi non dipendenti da comportamenti addebitabili agli attuatori.

ART. 4 – RISORSE ED APPORTO FINANZIARIO

Le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Piemonte a titolo di rimborso spese per l'esecuzione del progetto complessivo non possono superare l'importo massimo previsto di euro 100.000,00. Tale importo costituisce contributo ai sensi dell'art. 12 della l. 241/1990 e non è qualificabile in termini di corrispettivo per lo svolgimento di un servizio.

Agli Enti attuatori è richiesta una quota minima di cofinanziamento (in termini di risorse finanziarie, beni, servizi, volontariato o strutture) pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento proposto.

Le spese ammissibili a rendicontazione a valere sul contributo regionale sono esclusivamente quelle imputabili alle attività del progetto oggetto dell'accordo.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il presente avviso è rivolto a:

- soggetti di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (Enti del Terzo Settore) iscritti, al momento della presentazione della domanda, da almeno sei mesi nel registro nazionale del terzo settore (RUNTS), **che annoverino, tra le finalità statutarie, quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del d. lgs. 117/2017;**

- raggruppamenti, costituendi o già costituiti, composti da enti di cui al punto precedente.

I soggetti partecipanti non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto applicabili in via analogica, né in situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e del D.P.R. n. 62/2013.

ART. 6 - FASI DEL PROCEDIMENTO E SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi successive:

1. Fase di Ammissione e Valutazione: Verifica dei requisiti formali ed attribuzione dei punteggi da parte della Commissione tecnica.
2. Fase dei Tavoli di Coprogettazione: Attivazione di uno o più tavoli di lavoro congiunti tra i tecnici dell'Amministrazione e il/i soggetto/i selezionato/i.
3. Fase di Approvazione Finalizzata: Approvazione del Progetto Definitivo e dello Schema di Convenzione con atto dirigenziale dell'Amministrazione.
4. Stipula della Convenzione: Sottoscrizione della Convenzione.

ART. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del **05/10/2026** esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it

con il seguente oggetto:

“Candidatura Avviso Coprogettazione Art. 55 CTS – Benessere animali da compagnia”

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati:

1. istanza di candidatura redatta secondo il modello allegato al presente avviso (All. 1), sottoscritta **digitalmente** dal legale rappresentante dell'Ente proponente o dell'Ente capofila in caso di raggruppamento;
3. atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS in caso di raggruppamento, firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei componenti il raggruppamento;
4. la dichiarazione/le dichiarazioni sostitutive redatte secondo il modello di cui all'All. 2 al presente avviso e sottoscritte digitalmente dal/dai dichiarante/dichiaranti;
5. la proposta progettuale sottoscritta digitalmente, il cui contenuto essenziale è delineato dall'art. 8 del presente avviso;
6. informativa concernente il trattamento dei dati personali (All. 3), sottoscritta digitalmente per presa visione.

Non sono ammessi allegati in formato .doc, .odt, né file di calcolo.

Non è ricevibile la domanda presentata: in forma cartacea; fuori termine; non corredata della documentazione obbligatoria; con modalità non contemplate dal presente Avviso; in difformità dai modelli di cui all'Allegato 1. Non è consentita l'integrazione delle informazioni obbligatorie; è consentita solo la regolarizzazione ai sensi dell'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445/2000 nel termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

ART. 8 – CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà illustrare in modo chiaro e verificabile quantomeno i seguenti elementi:

- a) breve presentazione del soggetto proponente, corredata dalle principali esperienze pregresse ritenute rilevanti;
- b) descrizione delle attività previste dal progetto, corredate dal cronoprogramma e dall'individuazione di almeno 10 manifestazioni, eventi o fiere di rilevanza per lo meno

- regionale presso le quali attivare gli stand, accompagnata da eventuale atto di assenso preliminare degli organizzatori;
- c) individuazione dell'area territoriale interessata dalle attività (almeno quattro province) e degli eventuali altri enti coinvolti;
- d) piano economico-finanziario dell'iniziativa, comprensivo delle risorse proprie messe a disposizione;
- e) descrizione del sistema di monitoraggio dei risultati.

ART. 9 – AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il Settore Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia procede all'istruttoria di ricevibilità delle manifestazioni d'interesse al fine di valutarne la tempestività dell'invio, l'idoneità della sottoscrizione e la presenza degli elementi obbligatori entro 7 giorni dalla scadenza del termine.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione Tecnica appositamente nominata dopo la scadenza del termine di presentazione, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

Saranno ammessi alla fase di coprogettazione i proponenti che abbiano presentato un progetto la cui valutazione raggiunga la soglia minima prevista dal successivo art. 10. Qualora tale soglia sia raggiunta da più di un progetto, in sede di tavoli di lavoro sarà definita l'integrazione delle diverse proposte nel contesto di un unico progetto.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione disporrà di un punteggio massimo di 100 punti, distribuiti secondo i seguenti criteri:

Criterio	Sub criterio	Descrizione	Punteggio massimo
1. Qualità tecnica ed innovatività della proposta progettuale	1.1 Aderenza ai bisogni ed analisi del contesto	<i>Chiarezza e consapevolezza nella rilevazione e nell'analisi del contesto e coerenza dell'intervento proposto con il contesto stesso e con le esigenze evidenziate nell'avviso</i>	15
	1.2 Coerenza metodologica	<i>Adeguatezza delle metodologie di intervento al quadro delle esigenze,</i>	15

		<i>concreta realizzabilità, originalità dell'approccio, e capacità di introdurre nuove soluzioni</i>	
	1.3 Flessibilità e modulabilità	<i>Capacità del modello progettuale di adattarsi durante i tavoli di coprogettazione congiunta</i>	10
2. Rete, radicamento territoriale ed esperienza	2.1 Rappresentatività	<i>Grado di radicamento dei proponenti e capacità di coinvolgere la rete di attori locali</i>	10
	2.2 Governance e modelli di lavoro	<i>Definizione chiara di ruoli, competenze, responsabilità operative e modalità di coordinamento con l'ente pubblico</i>	10
	2.3 Esperienza	<i>Esperienze pregresse nello sviluppo di progetti educativi, divulgativi o di gestione di progetti in regime di coprogettazione</i>	10
3. Sostenibilità economica e risorse	3.1 Congruità e sostenibilità economico-finanziaria	<i>Coerenza del piano dei costi con le attività previste</i>	15
	3.2 Apporto di risorse	<i>Apporto di risorse proprie messe a disposizione dagli ETS in misura superiore alla percentuale del 20% dell'importo totale di progetto</i>	10
4. Monitoraggio	4.1 Strumenti di monitoraggio	<i>Presenza di strumenti di monitoraggio con indicatori di risultato quantitativi e qualitativi per valutare gli esiti del progetto</i>	5
TOTALE			100

La soglia minima necessaria per l'ammissione alla fase successiva è di 70 punti. Per ciascun sub-criterio la commissione può applicare un coefficiente discrezionale (da 0 a 1) da moltiplicare per il punteggio massimo previsto, secondo lo schema che segue:

- la proposta soddisfa a pieno il criterio, coefficiente 1 (eccellente)
- la proposta risponde in modo esauriente ed efficace al criterio, coefficiente 0,8 (buono)
- la proposta soddisfa il criterio negli aspetti essenziali, ma presenta alcune genericità, coefficiente 0,6 (discreto);
- la proposta soddisfa solo parzialmente il criterio, coefficiente 0,4 (sufficiente);
- la proposta non soddisfa il criterio, coefficiente 0 (insufficiente).

ART. 11 – PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE E TERMINI

Le attività di co-progettazione si articolano in una serie di incontri tra la Regione Piemonte ed il proponente o i proponenti ammessi, condotti dal Responsabile del procedimento. Il

tavolo di co-progettazione opera nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e le attività sono oggetto di verbalizzazione.

Le attività di co-progettazione dovranno essere avviate entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione e concluse nei successivi 30 giorni, salvo proroga motivata del Responsabile del procedimento. Qualora un proponente ammesso non risponda o non si presenti alla prima seduta o non collabori attivamente alla conclusione del procedimento nei termini, verrà escluso e la Regione si riserva di procedere con strumenti alternativi.

La proposta progettuale costituisce la piattaforma di partenza della co-progettazione. Lo sviluppo della co-progettazione non potrà riguardare gli aspetti caratterizzanti del progetto già definiti nell'Avviso, ma esclusivamente le modalità attuative, e non potrà produrre modifiche tali che, se originariamente previste, avrebbero determinato una diversa selezione del partner. Qualora alla fase in esame siano ammessi più progetti, l'obiettivo del tavolo è la rielaborazione, integrazione ed armonizzazione delle migliori proposte selezionate, per giungere ad una sintesi progettuale unitaria.

Il procedimento si conclude con atto motivato del dirigente competente, che approva il progetto definitivo coprogettato. Tale atto è pubblicato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

ART. 12 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E CONVENZIONE

Al termine della fase di co-progettazione, il Responsabile del procedimento procede alla concessione del contributo ed stipula della convenzione che regola il partenariato. La convenzione è firmata entro 10 giorni dall'approvazione del provvedimento di concessione.

La convenzione disciplina in particolare:

- la durata del partenariato e il cronoprogramma delle attività;
- gli impegni di ciascuna parte, incluse le risorse messe a disposizione dalla Regione e quelle apportate dai partner privati;
 - le modalità di erogazione del contributo regionale e i termini di rendicontazione analitica delle spese, in conformità all'art. 12 della legge n. 241/1990;
- le ipotesi di revoca del contributo in caso di gravi irregolarità o inadempimenti;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- i termini e le modalità di eventuale riattivazione della co-progettazione per la revisione o l'implementazione del progetto.

ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione Piemonte trasferisce le risorse finanziarie con le seguenti modalità:

- prima quota a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo assegnato, a seguito della sottoscrizione della convenzione e della relativa dichiarazione di avvio;
- saldo finale pari al 50% dell'importo assegnato, a seguito della conclusione del progetto e della trasmissione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata.

ART. 14 – CONTROLLI, RIDUZIONE E REVOCA

La Regione Piemonte potrà effettuare verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i beneficiari, al fine di accertare la regolarità delle attività finanziate e delle spese sostenute. I beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibile la documentazione per cinque anni dalla rendicontazione finale.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare o ridurre il contributo concesso nelle ipotesi di: mancata realizzazione del progetto entro i termini; utilizzo del contributo in difformità alle regole; perdita dei requisiti soggettivi di partecipazione; mancata presentazione della rendicontazione con le modalità e nei tempi previsti; difformità significativa nella realizzazione del progetto; rendicontazione parziale. La riduzione o la revoca del contributo determinano il recupero da parte della Regione del finanziamento versato in eccesso, maggiorata degli interessi.

ART. 15 – TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR), sul sito istituzionale della Regione nella sezione «Bandi e finanziamenti» (<https://bandi.regione.piemonte.it/gare-appalto>) e nella sezione «Amministrazione trasparente».

Tutti gli atti del procedimento sono pubblicati tempestivamente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento agli artt. 23 e 26. Sono pubblicati almeno: il presente Avviso e i relativi allegati; l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi; i verbali della Commissione di valutazione; il provvedimento di conclusione del procedimento; la convenzione sottoscritta con l'indicazione del contributo riconosciuto.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali comunicati all'Amministrazione saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, esclusivamente per le finalità del presente procedimento amministrativo. La Regione Piemonte – Giunta regionale è il titolare del trattamento. I dati non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge. Ogni interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati (D.P.O.) della Regione Piemonte (dpo@regione.piemonte.it – dpo@cert.regione.piemonte.it). Ulteriori informazioni sono contenute nell'apposita Informativa Privacy allegata.

ART. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Ai sensi della l.r. n. 14 del 14 ottobre 2014, il Responsabile del Procedimento è il dott. Alberto Rissolio, Dirigente del Settore Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia della Direzione regionale Welfare.

Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

- PEC: benessereanimale.controlli@cert.regione.piemonte.it
- E-mail ordinaria: benessere.animale@regione.piemonte.it

Art. 18 – Modulistica

Costituiscono parte integrante del presente i seguenti Allegati:

- Allegato 1: Modello di domanda di partecipazione
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva
- Allegato 3: Informativa sul trattamento dei dati personali (Privacy).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con enti iscritti al Registro nazionale del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile. **CIG BCEB047958**

Denominazione ENTE	
Forma giuridica	
Codice fiscale / P.IVA	
Sede legale	
Indirizzo PEC	
n. iscrizione RUNTS e decorrenza	
Legale rappresentante (cognome, nome, C.F.)	
Partecipazione (singolo / capofila ATS)	

EVENTUALE

In caso di ATS indicare di seguito i dati degli enti mandanti costituenti la rete

Il/la sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante dell'ente sopra indicato, (*eventuale: in rete con i soggetti sopra indicati*) consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica volta all'attivazione di un partenariato con enti iscritti al Registro nazionale del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile.

A TAL FINE DICHIARA:

- che l'Ente/gli Enti sono iscritti al RUNTS da almeno sei mesi alla data di scadenza dell'Avviso, con provvedimento n. _____ del _____;

- che l'Ente/gli Enti annoverano, tra le proprie finalità statutarie, quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. e) del d.lgs. 117/2017;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990;
- che l'Ente/gli Enti non persegue/perseguono finalità di lucro;
- di impegnarsi a comunicare al RUP della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente rappresentato (ed agli Enti costituenti l'ATS);
- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella domanda dall'Ente singolo o dall'Ente capogruppo e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo p.e.c.;
- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne integralmente il contenuto, ivi compresa la possibilità di integrare o modificare la propria proposta in un'ottica di contaminazione e fusione con i progetti di altri enti eventualmente selezionati.

A tal fine si allega:

- una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente istante/capofila;
- (eventuale) una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun altro Ente facente parte dell'ATS;
- proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante, il cui contenuto essenziale è delineato all'art. 8 dell'avviso;
- informativa concernente il trattamento dei dati personali, sottoscritta dal legale rappresentante.

Luogo e data: _____

Firma (digitale) del legale rappresentante _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con enti iscritti al Registro nazionale del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 12 della l.r. 25 marzo 2024, n. 7, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile. **CIG BCEB047958**

La sottoscritta /Il sottoscritto:

(cognome) _____

(nome) _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

C.A.P. _____

tel. _____ email _____

in qualità di Legale Rappresentante della

Denominazione ENTE	
Forma giuridica	
Codice fiscale / P.IVA	
Sede legale	
Indirizzo PEC	

avvalendosi della facoltà concessagli dagli articoli 46 e 47 del DPR n°445/2000, per la documentazione relativa alla procedura pubblica in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n°445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

per l'Ente rappresentato, per sé e per gli altri soggetti che occupano cariche amministrative in seno all'Ente stesso, l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023.

Data _____

Firma (digitale) del Legale Rappresentante

Allegato 3

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Gentile Legale Rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

La informiamo inoltre che:

- i dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative all'espletamento della procedura **CIG BCEB047958**, nell'ambito della quale vengono acquisiti dalla Direzione Welfare. Il trattamento è finalizzato all'espletamento della procedura volta ad attivare un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione e gestione di un intervento avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul contrasto all'abbandono degli animali da compagnia, sulla promozione dell'adozione consapevole e del possesso responsabile;

- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alla procedura sopra citata e ai procedimenti amministrativi connessi; tale procedura è svolta in esecuzione del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117. L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di istruire l'offerta presentata dal concorrente, di affidare il servizio e conseguentemente di sottoscrivere il contratto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Dirigente *pro tempore* del Settore Controllo registri regionali in ambito sociale, controlli misure cofinanziate con fondi europei di coesione e benessere animali da compagnia;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte(CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;

- i suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs.281/1999 e s.m.i.);

- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni a partire dalla conclusione dei procedimenti amministrativi sopra indicati;

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- i Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge;
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento(UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Data

Firma del Legale rappresentante per presa visione